Zeitschrift: Librarium : Zeitschrift der Schweizerischen Bibliophilen-Gesellschaft = revue de la Société Suisse des Bibliophiles

Herausgeber: Schweizerische Bibliophilen-Gesellschaft

Band: 31 (1988)

Heft: 3

Artikel: Quaderni di Biolda

Autor: Besomi, Ilaria

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-388506

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ILARIA BESOMI

QUADERNI DI BIOLDA

«Quaderni di Biolda» è il titolo di una serie di monografie che si propone di far conoscere, tramite immagini e testo, artisti meno noti di opere grafiche. I fascicoli escono con scadenza annuale in un numero di copie limitato e sono editi da «Il Bollettino d'arte[1]». Il loro luogo di edizione è Biolda di Tesserete, dove il pittore Luigi Rossi – uno dei più significativi nella Lombardia dell'800, ma ormai restituito a una fama europea – passò una parte importante della sua vita.

La serie ha preso avvio nel 1983 con «Oggetti in rada», quaderno curato dal promotore della serie, Matteo Bianchi, redattore del «Bollettino».

Gli artisti ospitati nella collana non appartengono a un'area geografica preventivamente scelta, per esempio ticinese o lombarda, anche se per ora la maggior parte dei nomi è legata a questo ambito geografico-culturale. Ma nei quaderni di Biolda trovano posto anche un artista cremonese, Enrico della Torre, ed un artista iracheno, Selim Abdullah (da alcuni anni stabilito nel Mendrisiotto).

Obbiettivo principale della collana è di indagare zone poco note e/o inedite, scoprire artisti contemporanei facendo conoscere una parte delle loro opere al pubblico. Il testo è accompagnato da molte illustrazioni. La collana non intende seguire una linea di tendenza artistica ben precisa e nemmeno una linea generazionale. Il progetto è quello di rimanere nel campo della grafica, non seguito finora solo nella presentazione del pittore Renzo Ferrari. Infatti anche il quaderno su Selim Abdullah, scultore, punta soprattutto sui suoi disegni come avvio alla scultura, «ricerca che si muove in modo alterno tra plastica e disegno[2]». Questo mostra la volontà del promotore di dare importanza al disegno come fondamento delle altre arti, pittura e scultura. Specialmente nei primi quaderni pochi sono i dati biografici sull'artista e il testo critico non procede secondo criteri cronologici; non si tratta quindi di tradizionali monografie di artisti.

L'idea è di accostare alle immagini appunti stimolanti la lettura dei disegni, rintracciabile fin dal primo quaderno, dove l'autore, con una prosa critica, cerca di introdurre il lettore al linguaggio figurativo dell'artista. In questo abbinamento di disegno e parola nasce l'unità del quaderno: i disegni, invece di illustrare la parola, vengono «illustrati» dalla medesima. Prima c'era la figura e poi la parola.

E' reperibile anche l'intenzione di mostrare come pittura e parola siano due modi d'espressione convergenti: «Cerchiamo insieme di recuperare i segni di una probabile identità del sentire[3].»

Mentre nel primo quaderno l'opera dell'artista è considerata in sincronia (si parla prevalentemente delle opere raffigurate nel quaderno, opere appositamente eseguite per questa occasione), nel secondo viene illustrato il diagramma dell'arte di Cavalli, dai suoi inizi fino ad oggi: intenzione manifestata già nel titolo[4] «19 Acqueforti e preliminari a una descrizione del percorso di Cavalli».

Anche nel terzo quaderno, senza dati biografici si entra «in medias res» nel laborato-

---

ILLUSTRAZIONI

1 M. Rossi-Albrizzi / M. Bianchi: «Oggetti in rada». 1983. Copertina.
2 M. Cavalli / R. Beretta: «19 Acqueforti e preliminari a una descrizione del percorso di Cavalli». 1984. Copertina.
3 J. Soldini: «Spazio e condizione mimetica nella pittura di R. Ferrari». 1985. Illustrazione III: Viaggi.
4 G. Ossola: «I disegni di V. Magnani». 1986. Illustrazione XXVIII: Stanza con numeri.
5 E. della Torre: «Disegni di figura, 1952–1980, a cura di C. Negri». 1988. Illustrazioni pagina 59: Capriccio.
6 S. Abdullah: «Disegni e sculture, testo di G. Bruno». 1988. Copertina.

MARIO ROSSI-ALBRIZZI
MATTEO BIANCHI

OGGETTI IN RADA

QUADERNI DI BIOLDA

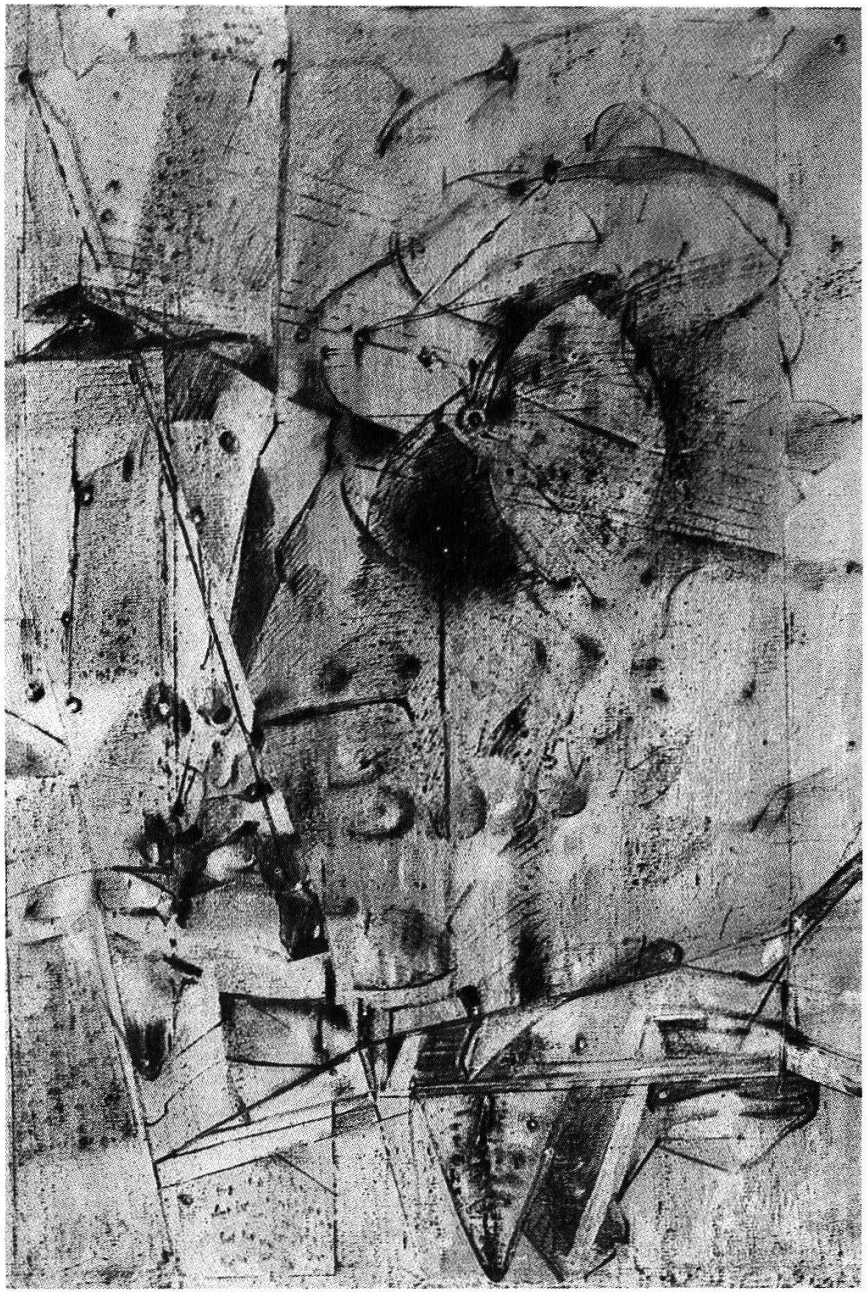
MASSIMO CAVALLI
REMO BERETTA

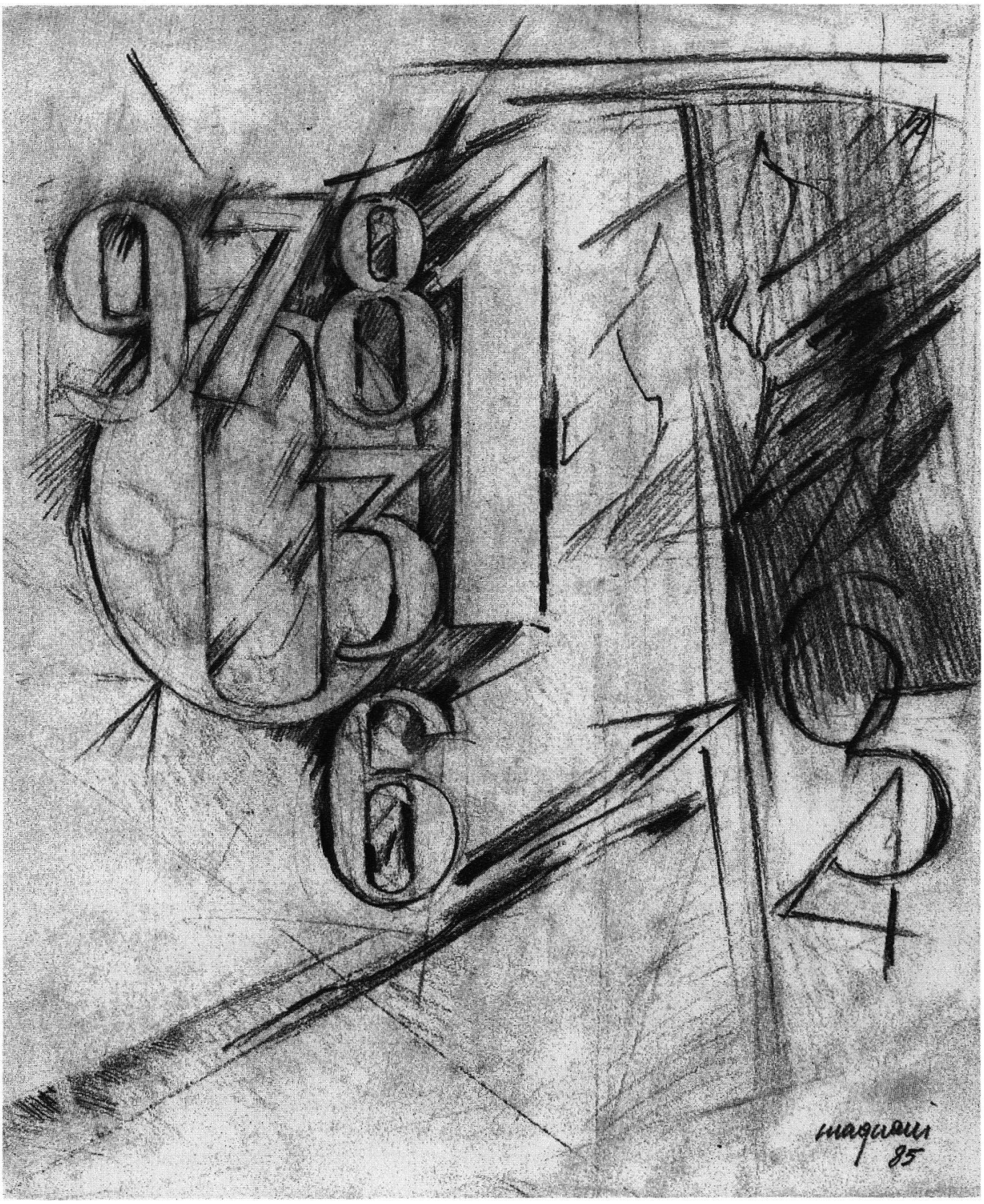
19 ACQUEFORTI

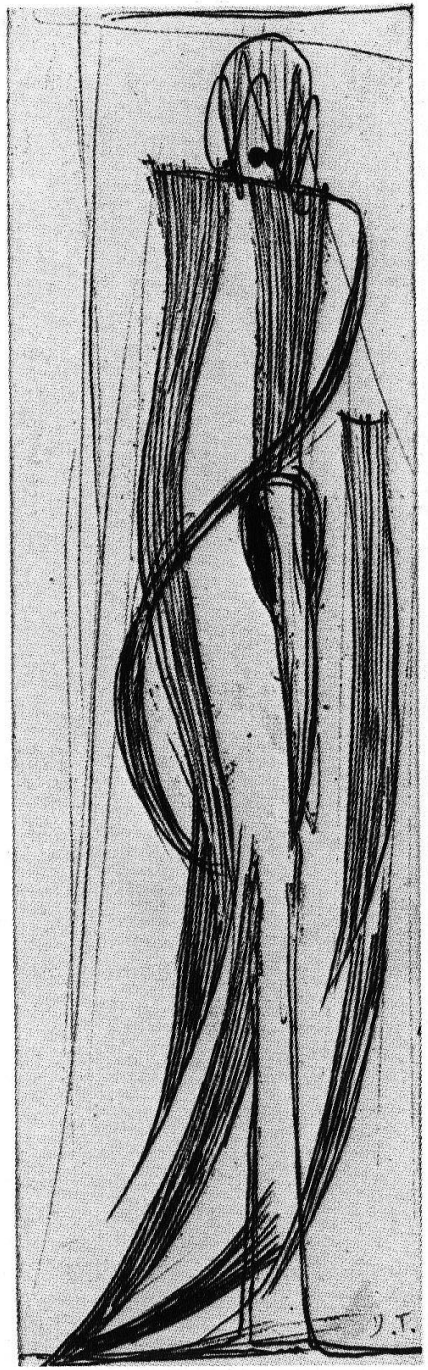
E

PRELIMINARI A UNA DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI CAVALLI

QUADERNI DI BIOLDA



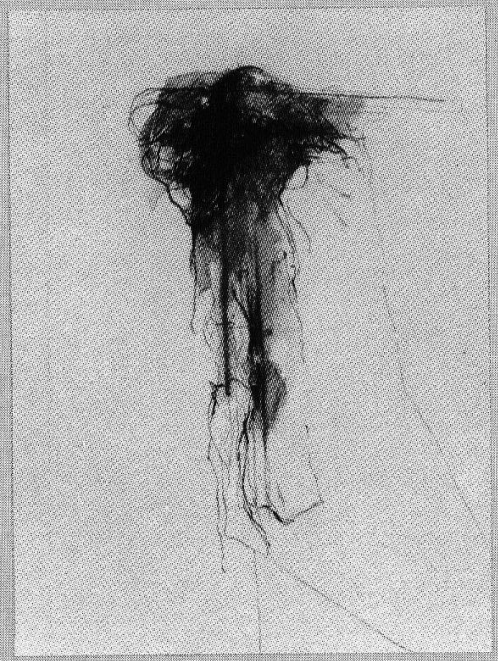

85



SELIM ABDULLAH

DISEGNI E SCULTURE

Testo di
GIANFRANCO BRUNO



QUADERNI DI BIOLDA

rio di Renzo Ferrari: per spiegare l'iconografia delle ultime opere sarà utile considerare le prime. Così con singoli esempi a confronto ci si può rendere conto di uno sviluppo artistico.

Giancarlo Ossola (quarto quaderno), amico di Vittorio Magnani, parla di un «diario segreto[5]» dell'artista, e mostra l'acquisizione di una sua «morfologia» artistica. Il termine «morfologia», usato da Ossola stesso, proviene dal campo della linguistica; di nuovo quindi (vedi anche «diario») l'accostamento e il confronto parola-figura/lingua-arte figurativa. La «breve storia[6]» di Matteo Bianchi, posta alla fine della discussione critica, «riassume» l'opera di Ossola, illustrando la realtà rappresentata nei disegni dell'artista, esemplificata dai titoli delle opere.

«Non canto questo mondo e gli altri pianeti nemmeno / Canto tutti i possibili che ho in me fuori da questo mondo e dai pianeti[7]». Così l'opera grafica di Enrico della Torre (quinto quaderno) viene posta a confronto con il mondo interno del poeta.

NOTE

1 M. Rossi-Albrizzi, M. Bianchi, *Oggetti in rada*, 1983; M. Cavalli, R. Beretta, *19 Acqueforti e preliminari a una descrizione del percorso di Cavalli*, 1984; J. Soldini, *Spazio e condizione mimetica nella pittura die R. Ferrari*, 1985; G. Ossola, *I disegni di V. Magnani*, 1986; E. della Torre, *Disegni di figura, 1952–1980, a cura di C. Negri*, 1988; S. Abdullah, *Disegni e sculture, testo di G. Bruno*, 1988.

2 S. Abdullah, *Disegni e sculture, testo di G. Bruno*, 1988, 6.

3 M. Rossi-Albrizzi, M. Bianchi, *Oggetti in rada*, 1983, 11.

4 M. Cavalli, R. Beretta, *19 Acqueforti e preliminari a una descrizione del percorso di Cavalli*, 1984.

5 G. Ossola, *I disegni di V. Magnani*, 1986, 11.

6 G. Ossola, *I disegni di V. Magnani*, 1986, 17.

7 E. della Torre, *Disegni di figura, 1952–1980, a cura di C. Negri*, 1988, 9.

Aus der Schweizerischen Bibliophilen-Gesellschaft

NEUE MITGLIEDER / NOUVEAUX MEMBRES

Zum letzten Mal erschienen die *«neuen Mitglieder»* im Librarium Nr. I/1986. Seit damals sind folgende Mitglieder eingetreten:

Peter Aegerter, Hausenstraße 20, 3550 Langnau i. E.
Werner Amrein, Ginsterstraße 27, 8047 Zürich
Franz Baumgartner, Rößliwies 12, 8132 Egg
Kurt Baumgartner, Im Hagenbrünneli 25, 8046 Zürich
Marcus Benz, Aathalstraße, 8607 Seegräben
M. Bianchi, Breitloostraße 3, 8802 Kilchberg
Dr. Rudolf Bihrer, In der Looren 25, 8053 Zürich
Dr. Hans Bollmann, Schiedhaldenstraße 50, 8700 Küsnacht
Heidi Braumann, Aubrigstraße 12, 8810 Horgen
Brockhaus, Am Wallgraben 127, Postfach 800205, D-7000 Stuttgart 80
Erhard Bruderer, Wasserwerkstraße 120, 8037 Zürich
Dr. Erhart Brunner, In der Looren 11, 8053 Zürich
Alice Bucher, Rigistraße 27, 6006 Luzern
Heidi Bunjes, Föhrenweg 5, 8121 Benglen
Werner Dolder, Räbacher 3, 8143 Sellenbüren-Stallikon
Resi-Annusch Dust, Theresienstraße 60, D-8000 München 2
Dr. Christoph Eggenberger, Langwattstraße 21, 8125 Zollikerberg
Margot Flück, Im Flösch, 8476 Unterstammheim
Thomas Frick, lic. iur., Forchstraße 238, 8032 Zürich
Ernst Gall, In den Reben 16, 5612 Villmergen
Annette Ganz-Oswald, Bürglistraße 16, 8002 Zürich